



## COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO URBINO

Settore 5°-Lavori Pubblici e Urbanistica-  
U.O. Nuove Opere

ANDY ♥

PG n. ~~57439~~ del 22/08/2016

Al Direttore U.O. PRG  
Pianificazione Territoriale  
SEDE

OGGETTO: "Piano del Comparto ST2\_P16 – Comparto residenziale di Ricucitura Urbana via Guinizzelli "

Ditta: Bajocchi - Bertulli

In riscontro alla richiesta di parere PG n. 49034 del 14/07/2014, riguardante l'oggetto, esaminata la documentazione ad essa allegata, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere a condizione che vengano rispettate le prescrizioni ed eseguite le modifiche e/o integrazioni degli elaborati tecnici di seguito riportate:

### LAVORI STRADALI

Con riferimento alla TAV.9 si chiede di prevedere, nel parcheggio P2-4 il marciapiede in affiancamento allo stallo disabili per consentirne l'agevole raggiungimento in sintonia con quanto previsto nei parcheggi P2-1 e P2-2 .

TAV.8c :integrarla indicando i materiali che compongono i marciapiedi ( massetto da cm. 15 e rete elettrosaldata diam. 6) ed aggiungendo anche particolari relativi alla recinzione prevista lungo via Togliatti.

Il pacchetto stradale,così come descritto nella TAV.8c dovrà comunque essere verificato con specifico calcolo in base alla effettiva portanza del terreno; in tal senso andrà prodotta apposita dichiarazione a firma di tecnico abilitato.

Il massetto previsto sotto i marciapiedi dovrà essere allargato di cm. 30 per parte affinché i cordoli vengano cementati su di esso al fine di garantirne la stabilità e scongiurare fenomeni di abbassamento e/o ribaltamento a causa di possibili cedimenti del terreno adiacente ai camminamenti.

Si prescrive il pieno rispetto del capitolo 5.2.3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 05/11/2001 – "Norme funzionali e geometriche per la

costruzione delle strade” che prevede la pendenza minima delle falde di carreggiata pari al 2,5%.

Parimenti in fase esecutiva si raccomanda il pieno rispetto del capitolo 3.4.6 che prevede per i marciapiedi una larghezza non inferiore a ml 1,50 al netto di qualsiasi manufatto.

Con riferimento alla TAV.3b si chiede di stralciare le aree P1\_pr\_6 e P1\_pr\_7 in quanto si configurano (come si vede dalla TAV.9) come immissione di accesso carrabile privato su via Guinizzelli. Inoltre non si individua l'area P1\_pr\_2 che appare essere un refuso.

Nello specifico del Computo metrico si rileva che:

- In diversi casi il prezzo riportato non corrisponde a quello del Prezziario Regionale 2013 che dovrà essere applicato a tutte le lavorazioni.
- dovranno essere stralciate le aree sopra menzionate
- dovrà essere redatto un computo metrico separato contenente tutte le lavorazioni relative alle aree esterne al comparto.
- la voce 03.04.003 relativa alla rete in acciaio dovrà essere sostituita con la voce di Prezziario 19.14.043.002 € 2,43/kg
- dovrà essere inserita la voce 19.14.035 relativa al manto di geotessuto a filo continuo correttamente indicata nella TAV.8c.
- Dovranno essere inserite le lavorazioni relative agli stalli per disabili giustamente sottratti alle quantità relative ai masselli grigliati.
- Alla voce 19.18.032 relativa ai cordoli dovrà essere aggiunta la dicitura “a sezione piena”.

## **RETE FOGNANTE ACQUE BIANCHE**

Dovrà essere valutata l'invarianza idraulica a seguito dell'intervento, verificando le scelte progettuali alla luce delle disposizioni della L.R. 22/2011 e del documento tecnico denominato “criteri” approvato con D.G.R. N° 53 del 21-01-2014 pubblicata sul B.U.R. Marche n° 19 del 17-02-2014.

A tal fine dovrà essere prodotta apposita relazione a firma di professionista abilitato con competenze adeguate.

Dovrà essere prodotto anche il calcolo attestante il dimensionamento del nuovo collettore di progetto.

Si prescrive che la copertura della vasca prima pioggia sia carrabile per consentire il passaggio in sicurezza dei mezzi da impiegare per la manutenzione del verde.

Si prescrive, al fine di ridurre al minimo gli apporti di acque bianche alla rete pubblica di dotare gli edifici di sistemi per il recupero, per usi compatibili (irrigazione giardini, fabbisogno apparecchi igienici, ecc.), delle acque meteoriche

provenienti dalle coperture dei fabbricati. L'esubero dei vari sistemi adottati dai privati per il riutilizzo delle acque meteoriche dovrà essere convogliato in vasche di laminazione da collocarsi nei vari lotti all'interno dei quali andrà previsto lo smaltimento del troppo pieno mediante drenaggio. Solo nel caso in cui gli studi di carattere geologico dimostrino l'impossibilità di tale sistema di smaltimento nel terreno privato, il troppo pieno di tali vasche potrà essere recapitato nel collettore di progetto tramite un unico punto di allaccio privato da ubicarsi il più vicino possibile al pozzetto di uscita della seconda pioggia. Ciò al fine di evitare il passaggio su area pubblica della linea delle meteoriche coperture edifici che di fatto si caratterizza come allaccio privato.

E' necessario integrare l' Elaborato "Progetto Rete Fognante Acque Bianche" inserendo particolari che lo rendano un esecutivo cantierabile: profilo del nuovo collettore, sezioni di dettaglio che possano poi consentire un immediato confronto con il computo metrico ,dimensioni scavi, profondità tombamenti, rin fianchi in cls, sezioni di dettaglio caditoie con relativi vi allacci, sezioni di dettaglio pozzetto per allaccio al collettore esistente ecc.:

Nello specifico del Computo metrico si rileva che:

- I prezzi da applicare devono essere desunti esclusivamente dal Prezziario Regionale 2013.
- Unificare i due computi (fognatura meteoriche e trattamento prima pioggia).
- Il tombamento degli scavi con materiale di risulta è consentito esclusivamente nel caso di scavi su aree che saranno destinate a verde. In tutti gli altri casi si deve impiegare stabilizzato nel tratto della strada nuova e misto cementato nel tratto esistente di via Guinizzelli.
- Non sono state quantificate le quantità relative ai tubi per allacci caditoie.
- Nel computo trattamento prima pioggia non sono riportate le quantità dei tubi diam. 400 che in planimetria sono indicati per entrata/uscita acque dalla vasca.

Altre prescrizioni:

Dovrà essere previsto il contatore condominiale per alimentare le pompe della vasca in considerazione del fatto che la Convenzione, con apposito articolo, dovrà prevedere, a carico dei proprietari delle unità immobiliari realizzate, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti per il trattamento delle acque di prima pioggia e dei relativi componenti che ne garantiscono il funzionamento.

La documentazione relativa alla contabilità finale andrà integrata con:

-copia completa del Progetto strutturale della vasca interrata di prima pioggia da depositare all'Ufficio Sismico del Servizio Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro-Urbino.

-prova di tenuta delle tubazioni

## ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il progetto è stato analizzato con ASET in qualità di gestore dell'impianto ed è emersa la necessità di rivederlo interamente alla luce delle seguenti prescrizioni:

- L'impianto si dovrà derivare dall'ultimo lampione di via IV Novembre il quale non dovrà essere sostituito come previsto; conseguentemente andrà stralciato il nuovo quadro elettrico.
- I pali dei punti luce dovranno essere trafilati e non saldati (tipo "Petrucci Pali" o equivalente)
- Dovrà essere prodotto il calcolo illuminotecnico che, per questioni legate al contenimento dei costi di gestione, non dovrà superare i valori minimi previsti dalle norme UNI. Certamente andranno riviste le potenze dei corpi illuminanti al fine di garantire per i pali h 3m. un massimo di 30W e per quelli h 10 m. un massimo di 80 W. Tutto l'impianto dovrà essere dotato di dispositivi per il telecontrollo e la riduzione di flusso modello SYRA della UMPI già in dotazione negli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Fano. Considerato l'evolversi repentino delle tecnologie la Ditta dovrà impegnarsi a rivedere l'intero dimensionamento prima di iniziare materialmente i lavori di realizzazione dell'impianto.
- Le giunzioni delle linee di alimentazione dovranno essere eseguite all'interno delle scatole palo e non nei pozzetti.
- I pozzetti dovranno essere senza fondo
- Dal Computo metrico stralciare la voce prevista al n° 16 (plafoniera) che certamente è un refuso.

Essendo previsti interventi che coinvolgono l'impianto esistente all'atto dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuato apposito sopralluogo con Aset Servizio Pubblica Illuminazione per concordare le modalità di intervento. La Ditta dovrà realizzare tutto quanto risulti necessario a seguito del sopralluogo di cui sopra.

Con la contabilità finale dovranno essere prodotti il certificato di conformità dell'impianto e la certificazione della Ditta produttrice dei corpi illuminanti attestante la loro conformità alla L.R. n° 10/2002.

L'impianto verrà preso in consegna previa verifica dello stesso da parte di Aset Servizio Pubblica Illuminazione in quanto gestore degli impianti.

## OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- A) Tutti gli scavi eseguiti sulla viabilità esistente resisi necessari per l'estensione o per la realizzazione delle reti tecnologiche (Acquedotto, Enel, Telecom, Pubblica Illuminazione, Fognature ecc.) e dei relativi allacci andranno tombati interamente con misto cementato dosato a q.li 0,70 di cemento per metro cubo di impasto (Codice 19.13.002 del Prezzario Regionale). Non è consentito il rinterro con materiale proveniente dagli scavi di cantiere. Sopra il tombamento in misto cementato, in tempi brevi, dovrà essere eseguita la pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso bynder dello spessore di cm. 10. La parte di sede stradale manomessa potrà essere riaperta al transito solamente ad avvenuta esecuzione di tale lavorazione; successivamente si dovrà prevedere, previa fresatura, il tappeto d'usura dello spessore di cm 3 esteso all'intera sezione stradale interessata dai ripristini e comunque per una sezione non inferiore a metà dell'intera sede stradale.
- B) Tutte le aree che verranno cedute al Comune, lungo i tratti confinanti con proprietà private, qualora queste ne siano sprovviste o siano dotate di recinzioni fatiscenti, dovranno essere recintate, con rete metallica di altezza pari a cm 180 postaquantomeno su pali.
- C) Ad ultimazione lavori sulla via Giunizzelli andrà eseguito, previa fresatura, tappeto d'usura dello spessore di cm 3 per l'intera sezione stradale e per tutto il suo sviluppo fino all'incrocio con via IV Novembre. Nell'esecuzione di tale lavorazione occorrerà porre la massima attenzione affinché vengano realizzate le opportune pendenze atte a convogliare le acque nelle caditoie presenti. Tali lavorazioni dovranno essere quantificate nel computo metrico.
- F) Andranno posizionati cordoli ovunque non siano presenti manufatti (ad esempio muretti di recinzione) di contenimento o delimitazione delle sedi stradali pavimentate, dei parcheggi, delle aree verdi e dei marciapiedi.

**Tutti gli elaborati, che dovranno essere esecutivi cantierabili, andranno corretti in sintonia con le prescrizioni sopra descritte e come tali allegati alla convenzione che sarà stipulata .**

Si fa presente, infine, che qualora le quantità presenti nel Computo metrico non trovino riscontro con gli elaborati grafici, sono questi ultimi ad avere la priorità.

### **Contabilità finale:**

Con la contabilità finale dovranno essere prodotte tutte le certificazioni richieste, le planimetrie "as built" su supporto informatizzato (file estensione .dwg).

Fano 21/08/2014

IL DIRETTORE U.O. NUOVE OPERE  
(Dott. Arch. Elena De Vita)

